

PRIMO PIANO

Strisce blu, polemiche infinite, ma ora addio multe



Si verseranno solo le differenze di importo oltre l'orario già pagato. I Comuni accusano il colpo

di Vincenzo Borgomeo

21.03.2014 - Nuovo smacco per i Comuni che sulla gestione delle strisce blu hanno barato senza pudore, dipingendole ovunque (violando quasi sempre la legge che impone di lasciare zone a parcheggio libero in una percentuale del 20 per cento nella zona): ora è ufficiale che non si potranno fare più multe a chi sosta oltre l'orario pagato sulle strisce blu. Lo ha confermato il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Umberto Del Basso De Caro rispondendo ad un'interrogazione parlamentare, indirizzata al ministro Maurizio Lupi, facendo chiarezza sui dubbi interpretativi sollevati da molti Comuni e su una presunta, ma inesistente, divergenza tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministero dell'Interno. E se vi sembra una cosa da poco, sbagliate (di grosso): le sanzioni legate al traffico sono in Italia più di 26mila al giorno, 1.087 l'ora, 18 ogni minuto. Un record mondiale che porta i patentati italiani a spendere per le contravvenzioni un miliardo di euro l'anno: 132 euro in media per ogni automobilista. Il solo "divieto di sosta" con più di 2,7 milioni di multe l'anno si piazza al secondo posto fra tutte le contravvenzioni. Insomma siamo di fronte a una delle principali fonti di introito per la Pubblica amministrazione e per i Comuni. Ecco perché tanta attenzione per una gestione da sempre contestata dal ministero dei Trasporti: "Abbiamo - spiegano dalla sede di Porta Pia - ripetutamente espresso il parere che, nel caso di sosta illimitata tariffata, il pagamento in misura insufficiente non costituisca violazione di una norma di comportamento, ma configuri unicamente una 'inadempienza contrattuale'". "Pertanto, nei casi di pagamenti in misura insufficiente, l'inadempienza implica il saldo della tariffa non corrisposta". "Niente multa, insomma -ribadisce il Mit- perché in materia di sosta, gli unici obblighi previsti dal Codice sono quelli indicati dall'articolo 157, comma 6, e precisamente l'obbligo di segnalare in modo chiaramente visibile l'orario di inizio della sosta, qualora questa sia permessa per un tempo limitato, e l'obbligo di mettere in funzione il dispositivo di controllo della durata della sosta, ove questo esista; la violazione di tali obblighi comporta la sanzione prevista dal medesimo articolo 157, comma 8, del Codice medesimo". I Comuni, ovviamente, non ci stanno. E si appellano a un parere del Viminale del 2003 che sostiene il contrario. Su questo, il ministero dei Trasporti risponde che "non risulta alcuna situazione di conflitto interpretativo con il ministero dell'Interno: quest'ultimo, infatti, - precisa il Mit - in seguito a un riesame della propria posizione espressa nel 2003, ha successivamente (nel 2007) condiviso la disamina della tematica svolta dal Mit ed emesso (nel 2010) una serie di pareri in tal senso, pareri condivisi dal Servizio della Polizia Stradale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza". E su come recuperare i mancati pagamenti, il Mit spiega ancora che "le amministrazioni locali possono affidare al gestore del servizio le azioni necessarie al recupero delle evasioni tariffarie e dei mancati pagamenti, ivi compresi il rimborso delle spese e le penali, da stabilire con apposito regolamento comunale, secondo le indicazioni e le limitazioni fornite dal Codice Civile e dal Codice del Consumo".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Assalto armato al furgone portavalori sulla 131 Comando scappa con un bottino milionario

Assalto armato a un furgone portavalori sulla 131 all'altezza del bivio per Sanluri. Un commando di una decina di persone è fuggito con un bottino di alcuni milioni di euro.

21.03.2014 - I banditi (almeno sette persone con passamontagna) hanno bloccato un furgone portavalori della Vigilanza Sardegna diretto verso il nord Sardegna: un blitz studiato a tavolino con un furgoncino che seguiva il blindato e un grosso camion che aspettava di bloccare il mezzo blindato nella strada dove c'è il cantiere prima di arrivare a Sanluri. I rapinatori hanno sparato una ventina di colpi di kalashnikov, centrando finestrini e parabrezza del furgone e immobilizzando le guardie giurate. Per fortuna non si sono stati feriti. Il commando ha poi aperto con una smerigliatrice la porta del furgone e portato via un bottino di qualche milione di euro (sacche di denaro e assegni) e cinque pistole e un fucile dei tre vigilantes. Il denaro era stato appena prelevato dalla sede di Cagliari della Banca d'Italia ed era destinato agli uffici postali della provincia di Nuoro. I banditi hanno anche tentato di incendiare il furgone poi sono fuggiti con il denaro a bordo di un un'auto bianca. Sul posto i carabinieri della compagnia di Sanluri e i colleghi del comando provinciale, insieme agli investigatori della Squadra mobile di Cagliari. Nella zona si sono alzati in volo gli elicotteri della Polizia e dei Carabinieri. Già disposti diversi posti di blocco, anche in collaborazione con gli agenti della stradale, per la caccia ai rapinatori.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Fiorentino scappò dopo aver investito e ucciso una donna a Ravenna: patteggia due anni

Il comune aveva chiesto di costituirsi parte civile, ma la richiesta formulata dall'avvocato Nicola Festa per conto del sindaco Daniele Bambi non è stata ammessa per "difetto di legittimità"

21.03.2014 - Ha patteggiato due anni di reclusione (pena sospesa) il 58enne fiorentino che la notte tra il 2 e il 3 novembre dopo avere travolto e ucciso una settantaseienne nel ravennate, era scappato per essere arrestato quattro giorni dopo dai carabinieri. La pena è stata concordata dall'avvocato difensore Gabriele Sangiorgi e il pubblico ministero, titolare dell'inchiesta, Roberto Ceroni. Il 58enne era imputato per omissione di soccorso e fuga da incidente con esito mortale. Il giudice Rossella Materia ha revocato l'obbligo di dimora nel comune di residenza, con divieto di uscire tra le 22 e le 7. Il comune aveva chiesto di costituirsi parte civile, ma la richiesta formulata dall'avvocato Nicola Festa per conto del sindaco Daniele Bambi non è stata ammessa per "difetto di legittimità", dato che "non sussiste alcun diritto di un ente territoriale a non annoverare tra la propria popolazione residente soggetti che abbiano commesso reati, anche tra i più efferati".

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Derubavano passanti e ciclisti dopo incidenti, condannati La tattica di una coppia finita sotto processo

SAVONA 21.03.2014 - Derubavano passanti e motociclisti ai quali tagliavano la strada dopo che questi cadevano a terra. Questa mattina, con l'accusa di furto aggravato, sono stati condannati a Savona il trentaseienne Davide Della Rossa e la quarantottenne Noemi Campucci. Al primo sono stati inflitti 4 anni e 2 mesi di reclusione, alla donna 2 anni e 6 mesi di reclusione per la donna. Per entrambi la pena è stata patteggiata. In più occasioni i due avrebbero impiegato la stessa tattica prima di essere indagati dalla Procura. I due avevano già patteggiato nel settembre scorso dieci mesi di reclusione dopo aver scippato un'anziana di Albenga. In questo caso la coppia era stata indagata per almeno 17 colpi avvenuti tra il 12 agosto e il 13 settembre nel savonese e in provincia di Imperia. I carabinieri avevano sequestrato ai due 34 chiavi di automobili e di porte, ma anche cinque grammi di hashish e dodici cellulari.

Bici contromano: ministro Lupi, non firmi: illegalità e vite in pericolo

di Sergio Carli

ROMA 21.03.2014 – Bici contromano: Ministro Lupi non firmi. Questo è l'appello che ci sentiamo di rivolgere al ministro Maurizio Lupi, da poco a capo del Ministero di Infrastrutture e Trasporti, dove si annida qualche irresponsabile che fin dai tempi del Governo Monti ha spinto per consentire di andare in bicicletta contromano nelle strade del centro delle grandi città. C'è qualcuno, nel suo ministero, che scrive lettere, promette concessioni, fomenta l'illegalità. Tenga gli occhi aperti, al suo predecessore Corrado Passera l'hanno fatta sotto il naso, costringendolo a una abile retromarcia che ha tamponato il danno, anche se il peggio era fatto, perché ormai i ciclisti dilagano, sono diventati gli strafottenti portabandiera della piccola illegalità, quella che poi arriva al culmine nelle moto e nei motorini. Ora la macchina si è rimessa in moto. Morti e feriti non sono dissuasione, vogliono far andare i ciclisti contromano in mezzo al traffico, ancor più di oggi, sarà una strage, non si renda complice. Chi ha architettato tutto questo lavora lì con lei, è uno dei suoi tanti ossequienti funzionari, cerchi di individuarlo. È una mente diabolica, subdola: un pezzo alla volta, ha preparato il cammino per la riforma del codice della strada che porti proprio alla legalizzazione delle biciclette contromano. Dia ascolto al presidente dell'Automobile Club, Angelo Sticchi Damiani, che distilla buon senso. È una follia paragonare il centro di Roma o di Milano o di altre grandi città, specie nelle ore di punta, al Nord Europa. Lei quando appare in tv sembra una persona posata e ragionevole, non si fidi dei distinguo, dei limiti di velocità e minimi di spazio, I ciclisti sono una categoria arrogante e impunita, non sono identificabili, se un ciclista commette una infrazione nessuno è in grado di identificarlo, se mi butta a terra e mi manda all'ospedale non c'è assicurazione che mi indennizzi. Già oggi si sentono stra protetti, vanno a tutta velocità sui marciapiedi, fanno la gimkana fra i pedoni, se uno protesta lo coprono di contumelie. Non si faccia incantare da demagoghi come il sindaco di Roma Ignazio Marino o il suo primo ministro Matteo Renzi, che fa la scena della Smart per i giornalisti boccaloni ma poi usa la macchina blindata come Laura Boldrini, dice perché glielo impone la scorta. Se lei girasse per Roma o per Milano come la maggior parte di noi a piedi capirebbe il pericolo cui sono esposti i cittadini normali quando quei pazzi in bicicletta corrono fra i pedoni, spesso parlando al telefono, spesso rischiando le vite ancora innocenti dei bambini sul sellino dietro. Invece la propaganda continua. Legga questa notizia Ansa, che risale a meno di due mesi fa, quando lei si occupava di altro nel Governo Letta. Il tono è subdolo, insinuante: *"Le vie in cui sarà possibile viaggiare in senso contrario alle auto dovranno avere caratteristiche precise: carreggiata larga almeno 4 metri (non considerando lo spazio delle auto parcheggiate su un lato), senza parcheggio sul lato sinistro e vietate ai mezzi pesanti. Una novità che è già consuetudine in parecchi Paesi europei: dall'Olanda al Regno Unito dalla Danimarca alla Francia"*. Sono tutte balle, contro mano non ci vanno, forse nelle campagne, ma nelle grandi città sarebbe un invito alla morte. Lei è sicuramente stato a Londra: lì ha visti quei ciclisti, ben disciplinati, stretti nel traffico, tutti rigorosamente nel senso di marcia. Se andassero contro mano, finirebbero polpette. Invece l'Ansa precisa: "Per restare in Italia, in città come Reggio Emilia, Pesaro, Bolzano e Ferrara questa rivoluzione a due ruote è già stata compiuta". A conferma che la legge è un optional, ma anche che le città sopra menzionate non si distinguono per condizioni di traffico particolarmente intensi. Tenga comunque d'occhio quel suo oggi quasi onnipotente collega Delrio, che era prima sindaco di Reggio Emilia e è un po' il simbolo di questa Italia nascente: è quello che ha abolito le province ma non per risparmiare, ma per farci spendere di più con le aree metropolitane. La demagogia ci devasta, ma, per qualche voto, non si macchi le mani.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Incidenti stradali, sempre più contromano a causa di alcol e droghe

Secondi i dati Asaps, nel 2013 sono aumentati i sinistri causati dalla guida nel senso di marcia sbagliato. Spesso la colpa è dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti: 24 i casi in Sicilia

di Bruno Grande

20.03.2014 - Quando ci apprestiamo a stipulare un'assicurazione per l'auto è bene chiedersi se fra le varie clausole sia incluso il diritto di rivalsa. In caso di incidenti stradali con grave colpa, infatti, la compagnia assicurativa non ci darà nessun risarcimento, anzi saremo noi a dover pagare un caro prezzo. È bene che lo sappia chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti: è in aumento, infatti, il numero di sinistri causati da alcol o droghe per manovre in contromano. A diffondere questi dati è l'Osservatorio il Centauro di Asaps ovvero la Associazione sostenitori ed amici della Polizia stradale. Nel 2013 gli incidenti stradali a causa di manovre in contromano sono aumentati del 3,69% passando da 298 a 309 casi accertati. È bene a questo punto chiedersi come funziona la polizza assicurativa per la nostra auto e verificare se sia compreso o meno il diritto di rivalsa. Se causiamo un sinistro saremo noi a dover pagare per eventuali danni e risarcimenti alle vittime. Come detto, dunque, sono 309 gli episodi di incidente stradale nel 2013 causato da una manovra in contromano e circa il 20% di questi casi vede un conducente sotto l'effetto di alcol o droghe di diverso tipo. Gli automobilisti ubriachi o drogati sono stati in totale 63, in lieve diminuzione rispetto ai 67 del 2012. In calo, per fortuna, sono anche i decessi dovuti a questi incidenti: 21 persone hanno perso la vita nel 2013, contro le 24 dell'anno precedente. Dei 309 casi di incidenti in contromano individuati, secondo l'Asaps, 133 sono avvenuti presso autostrade e strade a carreggiate separate, mentre i casi restanti si sono verificati su strade ordinarie. Prevalentemente, le manovre in contromano sono compiute a causa di inseguimenti da parte della polizia, ma sono numerosi anche i casi di anziani che imboccano la strada al contrario, magari in momenti di confusione mentale. Gli uomini, poi, sono i protagonisti rispetto alle donne che sono state incidentate solo nel 12% dei casi. Entrando nel dettaglio dei dati regionali, inoltre, si può notare come in Sicilia siano stati in totale 24 i casi di incidenti stradali con l'auto in contromano. La nostra regione si posiziona al quarto posto nella classifica italiana, dietro a Lombardia e Veneto con 38 eventi e l'Emilia Romagna con 31 episodi. A seguire troviamo la Toscana con 23, la Puglia 22, Campania 21, Lazio 18, Piemonte 15, mentre la Basilicata si distingue come la regione più virtuosa con zero casi di sinistro con contromano. Il comunicato dell'Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, comunque, tende anche a sottolineare l'operato delle forze di Polizia che intervengono in questi casi. "Gli uomini in divisa – dichiara l'Asaps – sono riusciti ad evitare 103 scontri frontali pari al 33,3% del totale degli episodi certificati come esistenti e non solo segnalati, perché in quel caso la cifra sarebbe stata molto più elevata. Tre volte su 10 le pattuglie e gli operatori sono intervenuti in tempo salvando certamente parecchie vite umane". Quando siete in viaggio su strade ed autostrade, quindi, occhi ben aperti, perché non si sa mai chi ti si può parare davanti. Magari qualche squilibrato in fuga dalla polizia o un povero vecchietto affetto da demenza senile. Per evitare danni e gravi conseguenze, quindi, guidate sempre con prudenza, tenete le distanze di sicurezza e le cinture costantemente allacciate.

Fonte della notizia: qds.it

SCRIVONO DI NOI

Auto di lusso - Polizia stradale scopre traffico internazionale

TREVISO 21.03.2014 - Aveva ramificazioni in Lombardia, Veneto, Sicilia e in Svizzera la banda di trafficanti di auto di lusso sgominata dalla polizia stradale. Sei persone sono state arrestate mentre auto per un valore di circa un milione di euro sono state recuperate e potranno tornare ai legittimi proprietari. La banda si procurava le auto con furti, truffe e raggiri e poi le rivendeva all'estero con enormi profitti. L'indagine, iniziata nell'agosto 2013, ha permesso di accertare come gli indagati avessero costituito una consolidata associazione per delinquere che agiva su larga scala, facendo 'circolare' un consistente numero di auto di lusso, contando sulla complicità di italiani residenti in particolare nel nord d'Italia ed in Sicilia. Centinaia le auto riciclate grazie a truffe, furti, impropri azioni indebite, e che venivano vendute un pò in tutta Europa, come in Germania, Svizzera, Ungheria, Austria ed Estonia. Determinante la collaborazione della polizia elvetica. Gli investigatori della Polizia Stradale di Treviso, grazie all'azione coordinata delle autorità giudiziarie italiana e svizzera, hanno potuto documentare il passaggio finale di numerose vetture, una parte delle quali, per un valore commerciale di un milione di euro, sono già state recuperate. I dettagli dell'operazione verranno illustrati in una conferenza stampa prevista per questa mattina a Treviso.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Officina abusiva:Polizia la mette sotto sequestro

21.03.2014 - Alcuni scantinati stipati all'inverosimile di motocicli e ciclomotori, migliaia di componenti meccaniche, carene, telai e componentistica di motoveicoli di vario genere, un'attrezzatissima officina per la riparazione e lo smontaggio dei veicoli, un'area espositiva con decine di motoveicoli in vendita. Questo il quadro che è apparso mercoledì 19 marzo agli agenti della Polizia Stradale di Verona durante un servizio finalizzato al contrasto dell'abusivismo nell'ambito della riparazione dei veicoli, negli scantinati di proprietà della ditta Zaccani sas in via Berbera n. 19 all'interno di un edificio situato nel centro del quartiere di Borgo Venezia a Verona in prossimità del distretto sanitario. Dalle verifiche emergeva che la ditta, pur operando da anni come attività di agenzia d'affari nel commercio di veicoli usati, attività di riparazione e demolizione di motocicli e ciclomotori, era priva dell'autorizzazione prevista dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dell'autorizzazione provinciale per l'esercizio dell'attività di demolizione e non aveva mai comunicato alla Camera di Commercio l'inizio dell'attività di riparazione. Il tutto gestito senza osservare le minime regole di sicurezza anche in considerazione del fatto che nello stesso edificio si trova una grande palestra con notevole afflusso di clienti, stipando centinaia di veicoli all'interno di locali angusti e poco areati, completamente privi di sistemi antincendio e in buona parte irraggiungibili. Il controllo si inserisce nell'attività di contrasto dell'abusivismo nell'ambito del settore delle riparazioni di veicoli che la Polizia Stradale di Verona da tempo ha posto in essere al fine di tutelare gli operatori del settore che lavorano regolarmente. La Polizia Stradale ha sottoposto a sequestro penale ed amministrativo, ieri convalidati, i 600 metri quadrati di officina come previsto dal testo Unico Ambientale, dalle disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e dalla disciplina delle attività di autoriparazione.

Fonte della notizia: tgverona.it

Afragola. Falsario in manette in un centro Tim: acquistava sim e cellulari con documenti falsi

di Marco Di Caterino

AFRAGOLA 20.03.2014 - Giovane e incensurato, ma già "promettente" falsario E' stato arrestato mentre acquistava decine di schede telefoniche con documenti falsi. Le manette sono scattate per Marco Romano, 21 anni, di Casoria, arrestato dai carabinieri di Afragola, in uno dei più grossi centri Tim della città. L' uomo è stato trovato in possesso di due patenti di guida e due tessere sanitarie recanti la sua foto ma che erano intestate a un inesistente 30enne di roma. Ma le soprrese non erano finiti li. Nel corso di una minuziosa perquisizione nella sua abitazione nella sua auto, i militari hanno rinvenuto e sequestrato ben otto patenti di guida, che pur riportanti la sua foto erano intestate ad ingnare persone, una carta di credito intestata a un 43enne di pompeii, risultata bloccata, una cartuccia da guerra calibro 9 parabellum, un contrassegno assicurativo falsificato per la nissan micra in suo uso. Sul suo personal computer, i militari hanno trovato diversi pacchetti di software file utilizzati per contraffare documenti. E proprio perchè incensurato l'arrestato è finito agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Gorgonzola, travolto giovane in bici: identificato il pirata della strada

Il 21enne è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Niguarda di Milano

21.03.2014 - Grave incidente nel Milanese. Un 21enne è stato investito da un'auto mentre era in sella alla sua bicicletta. L'incidente è avvenuto lungo la Strada Vecchia tra Melzo e Gorgonzola. L'auto dell'investitore avrebbe proseguito la corsa senza fermarsi. Il giovane è stato trasportato in condizioni gravissime al Niguarda di Milano. Il presunto investitore sarebbe un uomo di 66 anni, già individuato dagli agenti della Polizia locale.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

**Incidente Atina, rintracciato pirata della strada che ha investito ciclista
L'automobilista, 78 anni, è stato deferito a piede libero È stato rintracciato il pirata della strada che mercoledì ha investito un ciclista ad Atina all'incrocio della strada che porta a Forca d'Acero.**

di Paola Ambrosino

20.03.2014 - Un uomo, di 65 anni, era in sella alla sua bici quando è stato investito da un'utilitaria, una Fiat Panda, il cui conducente non si è fermato. Le attività dei carabinieri hanno portato a individuare un 78enne, ritenuto l'automobilista dell'utilitaria: l'anziano è stato deferito a piede libero. Al conducente viene contestato il reato di omissione di soccorso e lesioni personali. Le forze dell'ordine hanno scoperto sulla vettura segni ritenuti compatibili con l'investimento, per cui il mezzo è stato sottoposto a sequestro giudiziario, mentre al 78enne è stata ritirata la patente di guida. Il ciclista, soccorso dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale di Sora, dove è stato medicato e tenuto in osservazione.

Fonte della notizia: lazio24news.net

CONTROMANO

**Ubriaco, invade corsia con l'auto e provoca incidente: muore donna, grave la figlia
L'uomo è un 30enne già noto alle forze dell'ordine. E' stato arrestato**

SIENA, 20 marzo 2014 - Ubriaco, crea un incidente: muore una donna, mentre è grave la figlia. E' accaduto oggi intorno alle 12 non lontano da Colle Val d'Elsa, sulla strada regionale 68 che collega appunto Colle Val D'Elsa a Poggibonsi. L'uomo, 30 anni di origine moldava, già noto alle forze dell'ordine e con diversi precedenti, e' stato condotto in carcere a Siena con l'accusa di omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza e ne e' stato disposto l'arresto su disposizione del magistrato Fabio Iozzi. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia municipale di Poggibonsi l'uomo avrebbe invaso la carreggiata opposta centrando in pieno l'auto con a bordo madre e figlia. La madre, 79enne, e' deceduta durante il trasporto in ospedale mentre la figlia, 46enne, alla guida al momento dell'impatto, e' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena ed e' in pericolo di vita. Sul posto, oltre ai sanitari del 118 e ai vigili urbani, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Poggibonsi. Per alcune ore la circolazione sulla strada e' stata interrotta per consentire tutti i rilievi ed e' stata riaperta intorno alle 16.

Fonte della notizia: lanazione.it

Infila contromano via Garibaldi dalle Poste alle Logge del Grano; straniera "distratta" resta senza patente

Bloccata da una pattuglia della polizia municipale: e il documento di guida non era valido in Italia

AREZZO, 20 marzo 2014 - L'altro pomeriggio alle 18.30 una pattuglia del servizio territoriale della polizia municipale vedeva un'autovettura Citroen di colore amaranto che a velocità elevata, creando pericolo per i numerosi veicoli viste le condizioni di traffico sostenuto, oltre che per i numerosi pedoni, percorreva contromano via Garibaldi nel tratto compreso tra l'intersezione semaforica di via G.Monaco e l'intersezione semaforica di via Porta Buia-via Isidoro del Lungo. Quindi dalle Poste fino alle Logge del Grano: un tratto breve ma che avrebbe potuto essere fatale. La pattuglia dei vigili è riuscita a fermare l'auto facendola accostare in via Isidoro del Lungo e procedeva all'identificazione della sua conducente, una donna di nazionalità straniera, di anni 45 che veniva sanzionata per non aver rispettato i divieti imposti dalla segnaletica di divieto. Durante il controllo dei documenti della donna, residente in Italia dall'aprile del 2012 e titolare di patente di guida rilasciata da uno stato estero, emergeva che la stessa non aveva provveduto ad effettuare la conversione della patente straniera nella patente italiana. Pertanto la donna è stata sanzionata anche per questa ulteriore violazione e la sua patente straniera immediatamente ritirata.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

In sella al bolide tocca il cordolo e vola nel fossato: addio Alex

La vittima aveva solo 25 anni: si è schiantato ieri sera con la sua potente moto.

Dinamica al vaglio

di Andrea Zambenedetti

SAN BIAGIO CALLALTA (TREVISO) 21.03.2014 - La moto ha sfiorato il cordolo facendo restringere la semicurva e si è schiantata tra il guard rail e il fosso disintegrandosi. Così, ieri sera, Alex Rossetto, 25 anni di Maserada, ha perso la vita alle porte di Olmi. Difficile da ricostruire la dinamica. La moto di grossa cilindrata del ragazzo, dopo aver abbozzato una frenata che ha lasciato il segno sull'asfalto, potrebbe essere arrivata al margine della carreggiata, delimitato da un'aiuola e da un cordolo alto una ventina di centimetri: a quel punto sarebbe schizzata finendo per sbattere contro il guard rail posto a protezione del fossato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente in moto a Sarezzo: Tania non ce l'ha fatta, è morta. Lutto a Villa Carcina

La ragazza era in sella alla sua moto quando ha tamponato l'auto che era davanti a lei

SAREZZO (BRESCIA), 21 marzo 2014 - E' morta dopo una notte in cui i medici del Civile hanno fatto di tutto per salvarla Tania Trainini, la ragazza di 25 anni di Villa Carcina rimasta coinvolta giovedì pomeriggio in un incidente stradale a Sarezzo (Brescia). La ragazza era in sella alla sua moto, una Kawasaki, quando ha tamponato, per cause ancora da accertare, un'auto che era davanti a lei. Un impatto violentissimo: Tania è stata sbalzata a terra. Grande lutto a Villa Carcina dove la ragazza, che lavorava la sera alla Birreria Barbanera, si era trasferita da qualche anno.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Auto disintegrata in uno schianto: muore Martino

La vittima è un 33enne di San Giorgio di Caorle: sbalzato dall'abitacolo della Fiat Punto, è morto sul colpo

di Monica Andolfatto

CEGGIA (VENEZIA) 21.03.2014 - Nell'impatto con il terrapieno di una casa, l'auto si è ribaltata finendo la sua corsa impazzita disintegrata sul fondo di un vicino fossato. Il conducente si chiamava Martino Sarto, aveva 33 anni, abitava con la famiglia a San Giorgio di Caorle e faceva il parrucchiere al salone Corrado di San Donà. Sbalzato dall'abitacolo della Fiat Punto a una cinquantina di metri di distanza è morto sul colpo. Il tremendo incidente ieri sera verso le undici e un quarto lungo la Ss 14 in via Triestina a Ceggia in un tratto della statale caratterizzato da una serie di curve piuttosto insidiose. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri di San Donà di Piave e l'ambulanza del 118. Inutili come detto i soccorsi. A far perdere il controllo del mezzo all'automobilista che proveniva da San Stino direzione Ceggia forse un malore o una distrazione, complice tuttavia, almeno dai primi rilievi, una velocità piuttosto sostenuta. La salma è stata rimossa verso l'una.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto in A14 tra Castel San Pietro e Imola: un morto

Nell'incidente sono rimasti coinvolti due camion e due auto

IMOLA, 21 marzo 2014 - Un autotrasportatore romagnolo, Oliviero Montanari, 68 anni di Gambettola (Forlì-Cesena), è morto in seguito a un incidente avvenuto alle 15.30 sulla A14 Bologna-Taranto tra Castel San Pietro e Imola in direzione Ancona. Nello scontro sono rimasti coinvolti due autocarri e un'autovettura al chilometro 46. L'uomo, alla guida di un autocarro Iveco, potrebbe non essersi accorto di un rallentamento che lo precedeva e ha tamponato a forte velocità un altro mezzo pesante, che dopo l'urto è finito a sua volta contro una Golf e poi

addosso a una Hyundai. Montanari, rimasto incastrato nella cabina del suo mezzo, e' morto sul colpo. Feriti in modo non grave l'autista e il passeggero del camion che e' stato tamponato, mentre gli occupanti delle due auto sono rimasti incolumi. Lo schianto ha causato 5 chilometri di coda verso Ancona e 3 chilometri a causa dei curiosi nella direzione opposta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti le pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della direzione 3° tronco di Bologna.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Frontale sulla Nuoro-Lanusei Quattro feriti nello scontro
E' di quattro feriti gravi il bilancio di un violento scontro frontale avvenuto intorno alle 16 sulla Statale 389 Nuoro-Lanusei all'altezza della località Pratobello.**

21.03.2014 - Sono stati ricoverati all'ospedale San Francesco di Nuoro i quattro feriti nell'incidente stradale avvenuto intorno alle 15,30 a Pratobello, al Km 22 della Statale 389 Nuoro-Lanusei. I feriti sono stati trasportati uno dall'elicottero Drago 68 dei Vigili del fuoco e gli altri tre dalle ambulanze del 118. Dalle lamiere i Vigili del fuoco hanno estratto Paolo Loddo, 46 anni di Lanusei, a cui i medici hanno diagnosticato un trauma toracico e un trauma del bacino. Piero Loddo, 50 anni di Lanusei, invece presenta una sospetta frattura alla clavicola. La paziente trasportata dall'ambulanza medicalizzata è Alfonsina Lenzi, 77 anni di Baunei, con una sospetta frattura alla gamba e un trauma toracico. Meno gravi le condizioni di Gianna Golinelli, 60 anni di Tortolì, che ha subito solo delle escoriazioni. L'incidente, uno scontro frontale, ha coinvolto due auto, guidate da Gianna Golinelli e Piero Loddo: una Ford C-Max e una Golf Variant. Oltre ai Vigili del Fuoco e al personale medico del 118, sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto auto scooter: ragazzo di 19 anni gravissimo all'ospedale

S. GIORGIO DELLE PERTICHE 21.03.2014 - Un ragazzo di 19 anni, T.C., è stato ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Padova in seguito ad un incidente stradale. Il ragazzo si trovava a poca distanza da casa, in località Cavino di S. Giorgio delle Pertiche quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato con il suo scooter con un'auto condotta da una quarantenne.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente in A1, grave l'imprenditore Rocco Bormioli
L'incidente all'altezza di Modena Nord. Dopo l'impatto con l'auto dell'imprenditore, un camion ha sfondato il new jersey e ha saltato la carreggiata**

MODENA, 21 marzo 2014 - L'imprenditore del vetro, Rocco Bormioli (55 anni di Parma) è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente avvenuto intorno alle 22 e 30 di giovedì sull'autostrada A1, all'altezza di Modena Nord. L'incidente ha coinvolto anche un mezzo pesante, guidato da un 30enne di origini bulgare, ferito lievemente e dimesso in mattinata dal Policlinico. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco (una da Modena e una da Vignola). Necessario anche l'invio di un'autogru per la rimozione dei mezzi. Nell'incidente coinvolti due mezzi: un camion che trasportava uova e la Range Rover guidata dal noto imprenditore. I primi accertamenti hanno stabilito che dopo l'impatto il camion ha effettuato un salto di carreggiata, sfondando il new jersey. La Range Rover stava andando verso Milano: avrebbe sbandato contro il new jersey per poi 'rimbalzare' nuovamente in carreggiata, scontrandosi con il camion che sopraggiungeva in quel momento nella stessa direzione di marcia. Il camion ha poi cappottato effettuando appunto il salto di carreggiata. Un'automedica e due ambulanze hanno prestato i soccorsi, mentre alla polizia stradale Modena Nord, la gestione dei rilievi e del traffico. Proprio sul traffico dell'Autostrada del Sole le ripercussioni sono state pesanti: il tratto, al chilometro 167, è stato a lungo chiuso in tutta la carreggiata nord e nella terza e quarta corsia della carreggiata sud. La circolazione ha cominciato a

riprendere solo intorno a mezzanotte. Per quel che riguarda le condizioni di Bormioli, l'uomo si trova ricoverato all'ospedale di Baggiovara, è in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Auto contro scooter a Cagliari Un 67enne ricoverato in gravi condizioni
Incidente verso le 11 in via Puglia, nel quartiere di San Michele.**

21.03.2014 - L'impatto contro un'auto, poi la caduta. Incidente grave verso le 11 in via Puglia a Cagliari, nella strada accanto alle mura del cimitero di San Michele. Uno scooter si è scontrato lateralmente con una Opel. L'uomo, un cagliaritano di 67 anni, in sella al ciclomotore è caduto battendo la testa. Sul posto sono intervenuti subito i medici del 118: il ferito è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Brotzu con un codice rosso. Non sarebbe comunque in pericolo di vita. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Napoli. Ruba Vespa ma si schianta contro un muro nella fuga: quindicenne arrestato

21.03.2014 - Stanotte la polizia ha arrestato un 15enne del quartiere Montecalvario in quanto ritenuto responsabile del furto di una Vespa Piaggio. Verso le 2.40 i poliziotti sono stati inviati in Vico della Tofa dalla sala operativa della Questura in quanto era stata segnalata tramite il 113, la presenza di due giovani che armeggiavano vicino ad un motociclo lì parcheggiato. Nell'avvicinarsi alla zona, gli agenti hanno però incrociato i due ladri in sella ad una Vespa bianca in via Santa Teresa degli Spagnoli. Alla vista dell'auto della Polizia, i due hanno accelerato dando vita ad una fuga spericolata attraverso il dedalo dei vicioletti della zona, ma a causa della forte velocità, dopo pochi minuti, in Vico Tiratoio sono finiti contro un muro. Il 15enne poi arrestato è rimasto al suolo a causa dell'impatto mentre il suo complice si è dato alla fuga a piedi. Gli agenti hanno pertanto chiamato il 118 che ha inviato sul posto personale medico il quale ha potuto constatare soltanto delle leggere abrasioni. Il motociclo è stato riconosciuto dal legittimo proprietario che ne ha ripreso possesso ed il minore subito condotto al Centro di Prima Accoglienza per Minori dei Colli Aminei.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Passirano: ciclista 47enne muore travolto da un camion
Sul posto la Polizia Stradale e l'elisoccorso di Brescia. Inutile ogni tentativo di rianimazione da parte dell'équipe medica**

20.03.2014 - Tragico incidente stradale verso le 16 di giovedì a Passirano. Un ciclista 47enne, Giampaolo Bosio di Ome, è morto travolto da un camion lungo via Monsignor Rizzi, all'altezza del sottopasso dell'autostrada A4. L'uomo è finito sotto le ruote del mezzo pesante mentre si trovava in sella alla sua mountain bike. In un primo momento sembrava si trattasse di un caso di pirateria della strada. Sul posto il 118 ha inviato un'ambulanza e l'elisoccorso, ma per il 47enne non c'è stato nulla da fare: all'arrivo dell'équipe medica era già spirato. La Polizia Stradale ha raccolto i rilievi dell'incidente: l'esatta dinamica dev'essere ancora ricostruita.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidente stradale a Mirandola: muore un uomo di 51 anni
Morto Massimo Bertoli. Violento scontro tra due auto alle 16. Inutile ogni soccorso.
La salma è stata portata alle camere ardenti**

MIRANDOLA (MODENA) 20.03.2014 - Un uomo di 51 anni, Massimo Bertoli di Mirandola (residente in via Bosco 25), è morto oggi pomeriggio in un incidente stradale tra Mirandola e Quaantoli. Era al volante della sua auto quanto si è scontrato con un altro veicolo. L'impatto gli è stato fatale. La salma è stata portata alle camere ardenti. L'incidente è avvenuto alle 16

all'incrocio con via Fabbri. La sua Toyota si è scontrata con una Audi A8 guidata da un imprenditore residente sempre a Mirandola. L'auto di Bertoli si è ribaltata finendo nel campo a lato della strada. Lascia la moglie. Si attendono ora le decisioni della Procura in merito all'eventuale autopsia e la data dei funerali.

Fonte della notizia: modenaonline.info

**Incidente stradale a Sarezzo: gravissima motociclista
Sul posto sono intervenuti 118, Carabinieri e Polizia Stradale. La donna, 25 anni d'età, è stata trasportata in fin di vita all'ospedale Civile**

20.03.2014 - Incidente in moto giovedì pomeriggio a Sarezzo. Verso le 17.00, una motociclista ha tamponato un'auto lungo via Dante, all'altezza del civico 254. Violentissimo l'impatto, che l'ha disarcionata dalla sua Kawasaki, sbalzandola a metri di distanza sulla carreggiata opposta. Sul posto il 118 ha inviato un'automedica e un'ambulanza. Le condizioni della 25enne sono apparse da subito disperate: è ora ricoverata in coma all'ospedale Civile di Brescia, dove lotta tra la vita e la morte. I rilievi sono stati raccolti da Carabinieri e Polizia Stradale.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Moto contro auto a Sinigo, grave centauro di Tirolo
Lo schianto sulla strada per Scena verso le 13,30. Il motociclista è volato per circa 15 metri per poi atterrare, fortunatamente, in un prato**

SCENA 20.03.2014 - Scontro frontale a Sinigo, oggi pomeriggio verso l'ora di pranzo, tra un'auto che stava scendendo da Scena e una motocicletta che saliva. Le cause dell'incidente non sono ancora state chiarite del tutto, ma sembrerebbe che abbia fatto la sua parte la velocità di crociera della motocicletta, che appena uscita dalla rotatoria di Sinigo ha infilato la salita proprio mentre dalla curva spuntava una mercedes che invece stava scendendo. Al volante dell'auto una donna di circa quarant'anni, che ha riportato ferite lievi e molto spavento. È andata peggio al centauro, un 43 enne di Tirolo, che a causa dello schianto è volato sopra l'auto ed è atterrato ad oltre dieci metri di distanza rovinando in un prato. Per lui il referto parla di ferite di media entità. Entrambi sono stati soccorsi dalla Croce Bianca e dalla Polizia Municipale di Merano, oltre che dai vigili del fuoco volontari di Sinigo, e trasportati d'urgenza al Tappeiner.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

**Incidente a Bargnano: grave centauro finito in un fosso
Sul posto i soccorsi del 118 e la Polizia Stradale per i rilievi**

20.03.2014 - Incidente in moto giovedì pomeriggio a Bargnano. Verso le 15.30, un motociclista è finito in un fosso lungo l'ex Strada Statale 16, riportando una serie di fratture agli arti. Sul posto il 118 ha inviato un'automedica e un'ambulanza. Il centauro è in gravi condizioni, rianimato sul posto dall'équipe medica. I rilievi sono stati raccolti dalla Polizia Stradale."

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Finale Ligure: scontro tra un furgone del mercato e uno scooter
Ad avere la peggio il centauro trasportato all'ospedale di Santa Corona.
Rallentamenti sulla tratta per permettere i rilievi del caso**

20.03.2014 - E' avvenuto intorno alle 12,30 sull'Aurelia all'altezza dell'hotel Boncardo di Finale Ligure un incidente che ha visto coinvolto un furgone del mercato e uno scooter. Sembra che il camioncino proveniente dal mercato si stesse immettendo sulla strada provinciale quando sopraggiungeva uno scooter che procedeva in direzione di Pietra Ligure. L'impatto è stato inevitabile e il centauro è caduto con la moto a terra. Sul posto sono prontamente intervenuti i

militi della Croce Bianca di Finale che hanno trasportato il ragazzo all'ospedale di Santa Corona. Si sono registrate code e rallentamenti per permettere l'intervento dei soccorritori e i rilievi della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: savonanews.it

ESTERI

Pirata della strada pizzicato a Morcote

Viaggiava a 104 chilometri all'ora in paese; immediati il sequestro del veicolo e il ritiro della patente

20.03.2014 - Un pirata della strada è stato fermato mercoledì pomeriggio a Morcote. L'uomo, un italiano residente in zona, è stato fotografato dal radar mentre sfrecciava sulla strada cantonale a 104 chilometri orari. Più del doppio rispetto alla velocità massima di 50 all'ora consentita in quel tratto. Il conducente si è visto immediatamente ritirare le patenti (se non è recidivo dovrebbe riottenere tra un paio di anni) e sequestrare il veicolo. Inoltre è stato denunciato penalmente per gravi infrazioni alla Legge sulla circolazione stradale. Un reato per il quale è prevista una pena detentiva da uno a quattro anni cui si aggiunge la possibilità per il giudice di disporre la confisca e la rivendita del veicolo.

MORTI VERDI

Incidente mortale a Bellizzi: con lo scooter si schianta contro un trattore. A Pagani malore fatale per un 40enne

BELLIZZI 21.03.2014 - Incidente stradale mortale a ridosso di un'azienda agricola in via Olmo a Bellizzi. Un bracciante agricolo, di origine rumena, di 40 anni, per cause ancora da accertare ha perso il controllo del suo ciclomotore andandosi a schiantare contro un trattore. Il bracciante agricolo è stato subito soccorso dal Vopi e trasportato all'ospedale di Salerno dove è deceduto. Un altro incidente mortale si è invece verificato ieri a Pagani.

A perdere la vita un 40enne che con la sua 500 sporting si è schiantato contro un muro. L'incidente pare sia stato provocato da un malore che ha colpito il 40enne mentre era alla guida dell'auto. L'uomo è morto poco dopo all'ospedale.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Incidente stradale: scontro frontale tra auto e trattore. In due finiscono all'ospedale

di Barbara Farnetani

SCANSANO 21.03.2014 - Si sono scontrati nella zona di Pomonte, sulla strada che porta a Montemerano, nel comune di Scansano. Ad entrare in collisione un'auto e un trattore che procedeva in direzione opposta. Sulla vettura un uomo e una donna, marito e moglie, di Manciano che hanno riportato le ferite più gravi mentre l'uomo che guidava il trattore è rimasto illeso. L'auto, una Fiat Punto, è andata completamente distrutta, tanto che all'inizio era stato chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco per estrarre i due occupanti che sembravano incastrati all'interno. Poi però i due sono riusciti ad uscire da soli, con l'aiuto dei sanitari. La donna 87 anni, è quella che ha riportato le ferite più gravi ed è stata trasferita a Grosseto con l'elisoccorso Pegaso, l'uomo è invece stato trasportato in ambulanza al Misericordia.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Giallo a Grazzanise: trattore si ribalta in strada...ma non c'è il conducente

Indagini in corso: il mezzo pare sia stato rubato in un agriturismo a Giano Vetusto

GRAZZANISE 21.03.2014 - Un piccolo giallo si è consumato stamattina a Grazzanise quando intorno alle ore 11 è stato ritrovato un trattore ribaltato in via San Marco. Nessun segno della presenza del guidatore del mezzo che, probabilmente, si è ribaltato a causa di una manovra sbagliata. Sul posto i caschi bianchi del comando di polizia municipale guidati dal comandante Giovanni Gaudiano, i carabinieri e i vigili del fuoco. Dalle prime indagini il trattore è risultato

essere stato rubato in un agriturismo di Giano Vetusto. Si indaga ora per risalire ai ladri e a ciò che è successo questa mattina. I vigili urbani hanno monitorato la circolazione in quella strada posta tra la campagna e la strada provinciale, ripristinando, dopo poco la percorribilità del tratto.

Fonte della notizia: interno18.it

Si ribalta trattore a Collevechio muore un anziano agricoltore Federico Bonifazi, 79 anni, lavorava in un terreno di sua proprietà

COLLEVECCHIO 20.03.2014 - Stava lavorando a bordo del suo trattore a cingoli come aveva fatto tantissime altre volte, ma il mezzo si è ribaltato uccidendolo. E' accaduto a Collevechio, nel pomeriggio di oggi, intorno alle 16: Federico Bonifazi, di 79anni, stava operando su un appezzamento di terreno di sua proprietà. Una zona molto scoscesa. Per causa ancora a accertare, l'uomo ha perso il controllo del mezzo agricolo che si è capovolto, schiacciandolo. Al momento dell'incidente era presenta il figlio dell'uomo. Le gravissime lesioni riportate a seguito del ribaltamento gli hanno causato la morte; a nulla è valsa la tempestività del personale del 118 che ne ha constatato il decesso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Poggio Mirteto e i carabinieri. Dopo i primi accertamenti, ha preso consistenza l'ipotesi che l'uomo abbia avuto un malore mentre era alla guida del mezzo agricolo che, senza guida, si è impuntato, rovesciando l'uomo a terra, per poi schiacciarlo.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

SBIRRI PIKKIATI

Calci e pugni alle auto dei carabinieri: denunciati nove ragazzi filmati da un militare Quattro di loro, tutti esponenti del Cua, sono tra i 12 che il 6 marzo hanno ricevuto il divieto di dimora per gli scontri in piazza Verdi del maggio scorso

BOLOGNA, 21 marzo 2014 - Era il 16 ottobre quando un gruppo di attivisti dell'aula occupata di via Zamboni 38, a Bologna, 'cacciò' due auto dei Carabinieri a forza di calci, pugni e bottigliate sui mezzi. Oggi i responsabili di quell'episodio sono stati individuati e denunciati. Quattro di loro, tutti esponenti del Cua, sono tra i 12 che il 6 marzo hanno ricevuto il divieto di dimora per gli scontri in piazza Verdi del maggio scorso. I fatti accadono verso le 22 del 16 ottobre, quando un'auto dei Carabinieri, in zona universitaria, nota tre ragazzi, di cui due con le mascherine bianche di Anonymous, che scrivono slogan no Tav sui muri. I due Carabinieri, un uomo e una donna, si avvicinano e i tre fanno per scappare, rifugiandosi al civico 38 di via Zamboni, dove e' in corso una festa. I due militari, che nel frattempo hanno chiamato i rinforzi, chiedono ai ragazzi che stazionano fuori di invitare i ragazzi con le maschere a uscire. "Adesso le vedrete le maschere", e' la risposta. I due Carabinieri decidono di tornare in auto, probabilmente intuendo che la situazione si sta surriscaldando e nel mentre vengono raggiunti da un'altra pattuglia. Ma subito vengono attorniti da diverse decine di attivisti che cominciano a tirare calci, pugni e qualche bottigliata sulle auto, urlando "via, via la Polizia". A fatica, in retromarcia, i due mezzi riescono ad allontanarsi: i quattro Carabinieri non reagiscono alle provocazioni, solo la giovane militare riesce a recuperare il suo cappello che le era stato sottratto. Uno dei Carabinieri ha filmato tutto col proprio cellulare, video fondamentale per le identificazioni. I nove sono stati denunciati per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, minacce e danneggiamento. Si complimenta coi Carabinieri il procuratore aggiunto Valter Giovannini: "E' un'ulteriore prova che a Bologna non esistono zone sottratte alla legalita'".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Attentato contro un carabiniere di Bitti La sua auto data alle fiamme nella notte Vicino all'auto è stata trovata una bottiglia con un liquido infiammabile.

21.03.2014 - L'attentato incendiario nella notte è stato messo a segno nella notte, poco dopo le 3: ad essere presa di mira è stata la Panda di un appuntato dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Bitti, che era parcheggiata vicino alla sua abitazione. Il mezzo

è stato cosparso di benzina e poi dato alle fiamme. Sul luogo sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando di Nuoro che hanno provveduto a domare il rogo ed i militari della Compagnia, guidati dal cap. Fabio Saddi. Vicino all'auto è stata trovata una bottiglia con liquido infiammabile ed un lungo ramo di cui si è servito l'incendiario per appiccare il fuoco. La vittima e i colleghi dell'appuntato sono sorpresi dal gesto: il militare non essendo sardo vive a Bitti da anni dove si è ben integrato.

Fonte della notizia: unionesarda.it